



COPIA

**COMUNE DI BEDIZZOLE**  
**Provincia di Brescia**  
Codice Ente 10264

**DELIBERAZIONE N. 63**

in data: 29.12.2021

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) -  
DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2022**

L'anno **duemilaventuno** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore 17.00 ai sensi del D.L. del 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n.27 e ss.mm.ii. nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COTTINI GIOVANNI	SINDACO	Presente
VEDOVELLO GRAZIELLA	CONSIGLIERE	Presente
CHIODI ENRICO	CONSIGLIERE	Assente
GAZZOLA LUCA	CONSIGLIERE	Presente
FABBRI DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
LANCELOTTI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
LORENZONI ANNAMARIA	CONSIGLIERE	Presente
PASINI LAURA	CONSIGLIERE	Presente
PIARDI FLAVIO	CONSIGLIERE	Presente
LODA STEFANO GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
BERTHOUD GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
ROBERTI FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente
TAGLIANI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
FILIPPINI ANNABELLA	CONSIGLIERE	Assente
AMICABILE GIANFRANCO	CONSIGLIERE	Presente
STRETTI ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
ARMANINI DANIELA TANIA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 13

Totale assenti 4

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale dott. **LUCA SERAFINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il presidente del consiglio comunale sig. **DIEGO FABBRI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al N. **6**.

**Delibera N. 63 del 29.12.2021**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2022**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali, come di seguito riportati:

**PRESIDENTE**

Punto numero 6: “Imposta municipale propria – IMU - Determinazione aliquote e detrazioni anno 2022”. La parola all'Assessore Berthoud.

**ASSESSORE BERTHOUD**

Beh, tocchiamo la seconda leva di quelle che sono le entrate applicate che l'ente ha per riuscire a trovare l'equilibrio e qui parliamo dell'Imposta Municipale Propria, che contrariamente – come sapete – alla definizione, in realtà contiene delle imposte che in una parte vengono date direttamente allo Stato centrale per la fiscalità generale. Cercherò di illustrarla. La cosa fondamentale, così come per l'addizionale comunale Irpef, è che anche per l'IMU tutto quello che riguarda i coefficienti e quindi gli scaglioni sono esattamente uguali a quelli degli anni passati e quindi non abbiamo apportato alcun aumento sull'IMU. L'IMU è composta da tre cifre, tre somme. La prima è di 2.337.000,00 ed è la quota IMU di competenza del Comune e c'è una quota di 461.000,00 che viene trattenuta dallo Stato per alimentare un fondo di solidarietà comunale - che è assolutamente nobile e giusto, direi, come intento – che ha la funzione di trattenere una parte dell'IMU di tutti i Comuni e di destinarla in distribuzione ai Comuni che hanno dei parametri più svantaggiosi e svantaggiati rispetto ad altri. Faccio l'esempio nostro: noi diamo 461.000,00 Euro come quota Fondo solidarietà comunale e ne abbiamo 255.000,00 circa. È evidente che la differenza va a colmare delle situazioni di svantaggio che ci sono presso altri enti comunali. Poi invece c'è un'altra somma - che è un importo molto importante e che ormai sapete che mi produce l'orticaria sopra ogni livello - che è quella di 1.609.000,00 Euro, riguardante gli immobili industriali. In particolare, sono i fabbricati industriali classificati del gruppo catastale D, ad eccezione dei D10. È un'aliquota che il contribuente paga come 0,96%, ma solo lo 0,20 rimane poi al Comune, mentre lo 0,76 va alla fiscalità generale. Questo 0,76 su fabbricati industriali che sono sul territorio rappresenta esattamente 1.609.000,00 Euro. Per dirla breve, 1.609.000,00 Euro – in dieci anni 16.000.000,00 - che invece di essere destinati alla popolazione e al territorio comunale, a sfregio dell'Imposta Municipale Propria, non vanno per forza ai municipi, ma vanno assolutamente in altri capitoli. Questa la trovo una cosa assolutamente indecorosa. La trovo indecorosa perché ritengo che innanzitutto i fabbricati industriali rappresentano la ricchezza degli imprenditori, dei lavoratori, dei cittadini. Gli stessi cittadini – parlo di circa 4.600 circa dipendenti di Bedizzole e da fuori Bedizzole - ogni giorno girano intorno a questi – per fortuna – fabbricati, perché ci lavora, viva Dio. Vanno con l'auto, consumano gli asfatti, utilizzano la luce... Ma è giusto, però se questo denaro... Se i proprietari dei fabbricati che pagano, parlo di IMU complessiva, oltre 4.400.000,00 Euro sapessero – ma glielo diciamo noi e glielo continueremo a dire – che 1.600.000,00 Euro prendono un'altra strada... Voi pensate agli investimenti in termini solo di viabilità che si potrebbero fare con 1.600.000,00 Euro che vengono pagati dai contribuenti bedizzelesi e che invece vanno a finire su altri capitoli. Io non voglio pensare che all'interno del mare magnum di questa roba qui 1.600.000,00 vanno a finanziare, ad esempio, il capitolo della difesa o degli F35 o di qualunque altra cosa. Io ritengo che, senza nulla togliere alla bontà degli investimenti che ha deciso il Governo nazionale e il Parlamento, quelli devono essere finanziati con la contribuità nazionale e

quindi con la nostra Irpef e con tutte quelle che sono le forme di entrata e non che un fabbricato insito su Bedizzole, come su altri Comuni, debba sovvenzionare delle cose che non sono proprie a livello di servizio. A me questa sembra una stortura e forse non solo a me. Sta di fatto che un'azione intelligente - magari è stata fatta dieci volte, ma io non lo so e chiedo scusa - dovrebbe essere promossa dall'ANCI e non per chiedere nuovi soldi ai cittadini in quanto residenti o proprietari di immobili insiti in un Comune, quanto per riallocare in maniera precisa quelli che sono i denari che si spendono. Anche perché quando si fa il versamento dell'IMU a giugno e dicembre tutti diciamo: “Abbiamo versato 4.400.000,00 Euro”, e invece non è così. Quindi io penso che, siccome si chiede giustamente la trasparenza a tutti gli enti, a cascata e anche all'insù, questa stessa trasparenza dovrebbe essere resa pubblica e trasparente a tutti i livelli. Questa è la cifra grossissima, se voi pensate che una parte di tutto l'impegno di queste settimane – che tra l'altro ci ha coinvolto a vario titolo e ruolo ormai da dieci/venti giorni, quanto meno dalla presentazione dei documenti - è fatto per trovare un equilibrio dei conti, salvaguardando il livello e la qualità dei servizi erogati ed evitando il più possibile - cosa che abbiamo fatto anche quest'anno - di appesantire l'aspetto della tassazione dei cittadini in qualità di cittadini di un Comune, e poi per trovare la quadratura di 10/20.000,00 Euro, 50.000,00 Euro, 100.000,00 Euro. Eppure, 1.600.000,00 vanno tout court tutti gli anni da un'altra parte. Anche solo per questo, io ritengo che non sia giusto, perché poi quando arrivano i contributi dall'alto diciamo: “Evviva, sono arrivati i contributi di 300.000,00 Euro”, ma in realtà noi a monte, prima che inizi l'anno – e noi lo facciamo, non a caso, prima della fine dell'anno – 1.600.000,00 va a finire già là, quando a livello parlamentare devono ancora decidere quale sarà la Legge di Bilancio del 2022. Comunque, nella sostanza, invarianza delle applicazioni e quindi 2.337.000,00 è la somma dell'IMU, al netto di tutto quello che vi ho detto che serve per trovare la quadratura dell'equilibrio di bilancio per il 2022. Aliquote e imposte che vi chiedo di confermare con la vostra autorizzazione.

#### PRESIDENTE

Grazie, Assessore Berthoud. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Se non c'è nulla possiamo mettere in votazione il punto numero 6 dell'Ordine del Giorno: “Imposta Municipale Propria – IMU - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2022”.

Chi è favorevole? 11 (undici) favorevoli. Chi si astiene? 2 (due) astenuti.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività del punto numero 6 all'Ordine del Giorno.

Chi è favorevole? 11 (undici) favorevoli. Chi si astiene? 2 (due) astenuti.

#### **Premesso che:**

- l'art. 1, comma 738 della Legge n. 160 del 27.12.2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

**Visto che** con delibera di Consiglio Comunale n.23 del 30/06/2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria;

**Visto che** con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/06/2020 sono state approvate per l'anno 2020 le seguenti aliquote IMU:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5 per cento detrazione € 200,00;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;

- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,86 per cento.

**Che** con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 29/12/2020 sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2021;

**Considerato** che si rende necessario provvedere alla determinazione delle aliquote e detrazioni IMU 2022;

**Considerato che** la legge n. 160 del 27.12.2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

**Visto:**

- il comma 756 della legge n. 160 del 27.12.2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 27.12.2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

**Sentita la relazione** dell'assessore al bilancio Berthoud dott. Giuseppe, il quale propone al Consiglio Comunale di approvare le aliquote della nuova IMU 2022 confermando quelle deliberate dal Consiglio Comunale per l'anno 2021 con delibera n.56 del 29.12.2020, senza applicazioni di aumenti, in quanto al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi, il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad € 2.337.000,00, come stanziato nel Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 al capitolo di entrata 1045/1, al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2022 ad euro 461.491,37.

**Considerato che** dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5 per cento detrazione € 200,00;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,86 per cento.

**Visto** l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'area economico finanziaria Simoni Dott.ssa Giuseppina, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

**Visto** l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal responsabile dell'area economico finanziaria Simoni Dott.ssa Giuseppina, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 2 (Armanini, Amicabile) - espressi nelle forme di legge, su n. 12 consiglieri comunali ed il Sindaco;

## **D E L I B E R A**

- A)** Di approvare le seguenti **aliquote IMU** per l'anno 2022:
- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5 per cento detrazione € 200,00;
  - 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
  - 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,1 per cento;
  - 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,96 per cento;
  - 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
  - 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
  - 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,86 per cento.
- B)** di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2022;
- C)** di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 27.12.2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2022, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2022, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.
- D) Di dichiarare** immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poterla pubblicare sul sito internet comunale e al fine di approvare il Bilancio di Previsione 2022-2024 che contiene la previsione di entrata dell'IMU.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**  
DIEGO FABBRI

**Il Segretario Comunale**  
DOTT. LUCA SERAFINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.